

Yale University Library Digital Collections

| | |
|------------------------------|---|
| Title | Full page of Monsignor Perrelli, Prediche Napolitane, anno XIII, no.49, Sabato 23 aprile 1910. Contains: "La via piu corta." [374-3] |
| Rights | The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement |
| Container information | Box 5 Slide: 54 |
| Generated | 2021-02-26 19:54:41 UTC |
| Terms of Use | https://guides.library.yale.edu/about/policies/access |
| View in DL | https://collections.library.yale.edu/catalog/10648855 |

...una cartolina con la posta

AVVISO SACRO
 Nel giorno prossimo le sue prediche saranno pronunciate in S. Maria della Vittoria, in S. Giovanni e in S. Matteo.

INDOLGENZE PLENARIE
 Per i devoti che vogliono raccogliersi alle prediche di monsignor Perrelli e intervenire alle Messe all'Amministrazione in Napoli, Via Roma 229 (palazzo Civetta prima piano), e riceverne il privilegio per un anno. Per un semestre lire quattro. Estero lire sedici.

Per le iscrizioni a pagamento rivolgersi al Cav. Franz Leonidano in Roma 229 (palazzo Civetta).
 Al prezzo di lire 1,50 e 2,00 pag. L. 0,50 per spazio di linea C. 7; la pag. L. 1,50 per spazio di linea C. 7 dopo la firma del gerente. Costo L. 4,00 per spazio di linea C. 7 dopo la firma del gerente. Costo L. 4,00 per spazio di linea C. 7 dopo la firma del gerente.

Per l'Italia superiore presso la Società Corriere Italiano Via Melegnano, 1.

Un numero: centesimi CINQUE

monsignor **PERRELLI**

PREDICHE NAPOLETANE

mistici consigli d'arte, teatri, politica, vita mondana e sport

I NOSTRI TELEFONI
 REDAZIONE: 147-152
 TIPOGRAFIA: 17-211



L'arancia del futurismo

Io son l'arancia che avete vista sopra la pancia del futurista giungendo a volo con forza urtante, poco su stolo ballonzolare. Io son l'arancia che quella pancia cocca un po'.

Trasori i lieti miei di lontani tra gli agrumeti palermitani: pancia, strappata dal patto stelo, fu trasportata sotto altro cielo. Qui, sotto questo cielo fucato, mi si lancia.

Sostai con tutta la carovana di varie frutta nella dogana; poi fui portata lungi, e deposta fra limalata, feci altra sosta. Sosta sgradita, litage, infamia, che mi, ecco!

Trascorse un mese finché l'air ieri qualunque mi prese ben volentieri: con altre sette mie ristate amiche, con un maglietta, come me attiche. E... ad otto un soldo, quel maglietta, ci comperò.

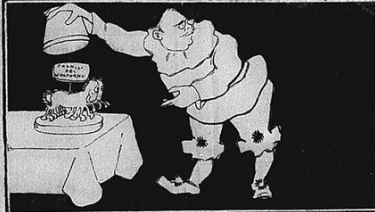
Quel mio padrone, gioval messero, sovra il loggione corre a sedere. (Gittassi piansi bene celando, fra le due mani mi addo palpaudo; quindi, alla vista del futurista, spè... mi lussò!)

Io son l'arancia che andò a colpire la pignue pancia dell'avverire che col passato da me al presente rappresentato perfettamente, come ch'lo sta vecchio e stantia) lassù si urtò.

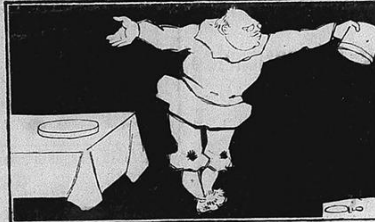
Chi schiocchiata, a lieti stretti veni addentata

I Futuristi Napoletani

Una figura non è mai stata davanti a noi, ma appare o compare inosservatamente. Manifesta celare



Del Carretto — Avete visto, o signori, i cavalli del Volturmo?



— Ebbene, ora non li vedrete più.

da Marinetti che in me, irritato dai fucili pare, tutto il passato credo addentare. Io son l'arancia che nella pancia del grande andò

C. O. La dini

La vis più corta

E' quella di *Già Risa*. Per sapere di che si tratta bisogna: 1. Conspicarsi un paio o una poltrona o una sedia di platea o un posto di loggione per laudi ser, al teatro del Fiorentini.

2. Vestirsi con quella eleganza imposta dallo stesso teatro, dall'ristorante del suo pubblico, dalla importanza della compagnia che vi agisce, e soprattutto! — dalla serata d'onore del brillante A. Baghetto, uno di quei brillanti inespugnati paraverginamente nel gioiello della compagnia Marini.

3. Recarsi in teatro e ascoltare, all'alzarsi del sipario, quello che si svolge in la scena: un atto pieno di elegante guazza e di movimento.

4. Apprendere alla fine dell'atto, la breve commedia di *Già Risa* intitolata appunto la vis più corta. Non altro!

La legge per Navoli

Vedi parca arrestato: del « Mattino »

Ho avuto l'occasione di vedere l'on. de Tilla. Non tutti possono avere l'occasione di vedere l'on. de Tilla come l'ho visto io. Al naturale. Favorevole occasione apparire a quella per cui un oggetto che è costato dieci, voi lo potete pagare anche dodici.

Egli era reduce da Roma, dove, manco a dirlo, si recò in compagnia degli esponenti, Girardi, Anguilli, Gargiulo ecc.

Perché? bene che si sappia — gli interessi di Napoli sono affidati a vari reparti politici i quali agiscono a seconda dell'atteggiamento verso il Ministero. Così, in mano a Sonnino, agiva il reparto Marco Russo, Strigati, Cacciagnoli, Anieri, e in mano a questo agisce il reparto capitanato da don Clelio em sono accodati il bel Mimi, Anguilli ecc. Onde nell'industrialetti nat-

l'onorevole dell'Arvozzati, gli chiesi: F. T. Marinetti giungendo: — Che cosa? Ed egli più incameralato della, telico memoria di Radini: — Ciò che sempre festi... Ed io: — E chi ti scorta? E lui, di rimando: — Cioè: gli interessi di Napoli. Disgraziati e già vitali interessi! In quali mani, o Dio, avete mai giunti? Allora sedemmo entrambi al reno di una fontana ed egli mi elencò, illustrandoli i grandi provvedimenti che saranno per essere adottati dal presente e forse non futuro ministero, scappò quel Giguine Luzzatti, il quale non ci tiene alla svelata quasi quanto il Maffio non ci tenga ad essere organo di un qualsiasi Gabinetto. Gabinetto a pagamento, naturalmente.

E mi raccontò, come qualmente non appena il reparto politico napoletano si trovò in faccia al monarca di Sua Eccellenza Luzzatti ebbe per un momento l'impressione di trovarsi di fronte ad un monarca di Matilde Serao. Per cui il reparto incomrò come una sola scarda di mal'ignara: — Quel monarca non dice niente!

Eppure tra quei più bianco-sporchi vi venivano e prosperavano intere famiglie di feconde idee per la prosperità di questa città, che sarà sempre la Pozzani di Europa, visto che con si decide a dare l'incarico ai nominati: Carafa d'Andria, Barone Altieri-Messa, conte sanmarino, Alfredo Vittorio Russo, Niccolino Iannone, Pappino Orlando, Fratelli Liberi, Poeti versacchi, ecc. ecc.

Dunque Sua Eccellenza Luzzatti farà. Almeno così disse, dopo che ebbe consegnato informazioni intorno alla etnografia della città di Napoli, alle sue posizioni topografiche, al numero dei suoi abitanti, alla sua flora, alla sua fauna e dopo che gli furono esibite numerose fotografie riproducenti il Castello dell'Ovo, Barone, Via Caracciolo, Veduta presa dal Vomero, Sant'Elmo, Vesuvio, Arco di Allione, Ferdinando del Carretto, Roberto de Nanna, Don Emidio Mele, Fernando de Luca, Eduardo Scarpetta, Commendatore Petriccione, Froida, Capri, Ischia, Prof. Occhipinti, Benedetto Croce, Mandraccio, Immacolatella Vecchia, Giacomo Betze, E farà molto Sua Eccellenza. Lo garanti anche all'on. de Tilla, dopo che quest'investimento gli ebbe dimostrato che il promettere non lo avrebbe impegnato a nulla, già che anche dai suoi professori era in tal modo e non altrimenti proceduto.

E così perché Sua Eccellenza, pregato dal collega Tedesco e scongiurato dal socio-collega Guarracino che non va più per marina, rievocare, è salito al settimo cielo, rievocò la commissione reparto e di ampia assicurazioni, tanto ampie che il contum. Mauro allora che lo seppe, celiati strinsi:

— Io son lo ma assicurato tanto e si che me se intendi! Sicché, abbreviando, Napoli avrà il nevrolissimo accorciamento della *Protezione*, una commissione reale per il coordinamento e la preparazione di una nuova legge municipale, l'allargamento del Porto, l'allargamento della zona ed altri allargamenti di natura più delicata ai quali da anni, anzi ed anni la disgraziata città a più che mai abituata.

Dopo di che sarebbe lecito a voi domandare a me: — Gli eredi? Ed a me sarebbe lecito rispondere a voi: — Le? Neppure per la testa... vol...?

T. O. Belli

U. Boccioni - A. Bonzagni - C. D. Carrà
 L. Russolo - G. Severini, etc.

...glia co. V. Semolo
 1910